PROTOCOLLO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLENAMENTI & DELL'ATTIVITÀ AGONISTICA NAZIONALE FIR

Adottato dal Consiglio Federale in data 14/09/2020
con il nulla-osta dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri
ed aggiornato a seguito del provvedimento del CONI del 03.12.2020
e della delibera presidenziale n. 13 2020/21.

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

INDICE

PREMESSE	3
FINALITÀ DEL PROTOCOLLO E DESTINATARI	6
ADEMPIMENTI PRECEDENTI L'INIZIO DELLE ATTIVITÀ	7
PERSONE	10
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÁ	14
ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE PER LO SVOLGIMENTO DELLE GARE	17
REQUISITI E PROCESSI ORGANIZZATIVI	19
GESTIONE DEL CASO SINTOMATICO	24
ADDENDUM 2	26
APPENDICI, MODULISTICA E INFOGRAFICHE	27

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

PREMESSE

La natura stessa della pandemia da COVID-19 rende non prevedibile la sua evoluzione.
Il presente protocollo emanato dalla Federazione Italiana Rugby per garantire la ripresa dell'attività di allenamento e dell'attività agonistica di preminente interesse nazionale potrà essere emendato e/o aggiornato sulla base delle disposizioni governative vigenti in materia di tutela della salute pubblica, nell'interesse dell'intera comunità rugbistica italiana.

A seguito della pubblicazione da parte del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Nuovo protocollo attuativo delle "Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" emanate ai sensi del DPCM 17.05.2020 art. 1 lettera f) ed aggiornate dall'articolo 1, comma 6 del DPCM del 13 ottobre 2020 e dall'art. 1, comma 1, lettera d, punti 1 e 2 DPCM del 18.10.2020, e della pubblicazione del DPCM 03.12.2020, la Federazione Italiana Rugby ha ritenuto di dover aggiornare il proprio protocollo per l'organizzazione degli allenamenti e dell'attività agonistica nazionale, in linea con i soprarichiamati provvedimenti.

Il DPCM **03.12.2020** e il Nuovo Protocollo, pertanto, rappresentano il presupposto per la continuazione dell'attività collettiva con contatto degli sport di squadra considerati di **preminente** interesse nazionale e in forma individuale per tutti gli altri. Per la loro attuazione e, in conformità ad essi, le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), e di conseguenza la FIR, sono state chiamate ad adottare, per gli ambiti di rispettiva competenza e in osservanza della normativa in materia di previdenza e sicurezza sociale, appositi protocolli attuativi, con norme di dettaglio per tutelare la salute di atleti, gestori degli impianti e tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano abitualmente i siti ove si svolgono tali attività.

L'aggravarsi della situazione epidemiologica in Italia e l'accresciuta preoccupazione per la capacità del nostro Sistema Sanitario Nazionale di individuare e circoscrivere eventuali focolai hanno quindi portato a prevedere delle parziali modifiche a quanto precedentemente indicato, al fine di rendere più stringenti i controlli e l'osservanza di tutte le linee guida e di tutti protocolli adottati dalla varie federazioni per far fronte alla situazione pandemica, così da consentire la prosecuzione dello sport in sicurezza.
In considerazione di ciò, anche sulla base del Protocollo già precedentemente adottato dalla FIR in data 14.09.2020 la Federazione Italiana Rugby ha aggiornato il proprio Protocollo attuativo per la ripresa dell'attività agonistica nazionale per la Stagione Sportiva 2020/21 elaborato:

- **Sulla base del provvedimento del CONI del 03.12.2020;**

- **Sulla base della delibera presidenziale n. 13 Stagione Sportiva 2020/21.**

- sulla base del nuovo protocollo attuativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22.10.2020;

- sulla base del DPCM **03.12.2020;**

- sulla base del protocollo adottato dalla FIGC per il dipartimento dilettantistico;

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

- sulla base dell'attuale quadro normativo nazionale e dei provvedimenti integrativi emanati dalle Autorità Regionali, rimanendo queste cogenti e susseguenti ai provvedimenti governativi e alle leggi dello Stato, fonti primarie di riferimento;

- nel rispetto delle norme e dei regolamenti della FIR e delle normative sportive nazionali e internazionali per quanto di competenza.

In virtù delle indicazioni già precedentemente in vigore, alla data odierna considerata l'aggravarsi della situazione pandemica in atto, è necessario apportare migliorie alle disposizioni di prevenzione dal contagio che possano permettere la prosecuzione dello sport in sicurezza, tutelando in via principale la salute di tutti gli operatori sportivi e contemperando la stessa, in via secondaria, con la sostenibilità economica del sistema rugbistico italiano.

Di necessaria importanza, pertanto, resteranno le autocertificazioni (per l'accesso agli impianti), il distanziamento sociale e le norme igienico-sanitarie (lavaggio mani, DPI, etc.).
Con la pubblicazione del DPCM 03.12.2020, avvenuta a pochi giorni dall'adozione del DPCM 13.10.2020 e del DPCM 18.10.2020, è consentita solamente la prosecuzione degli allenamenti collettivi con contatto e delle competizioni sportive organizzate in ambito federale e di **preminente interesse nazionale così come individuate dal CONI** e per tutte le altre attività, fermo restando il distanziamento ed il divieto di assembramento, è possibile invece svolgere solamente allenamenti a livello individuale in centri sportivi, circoli e altri luoghi all'aperto e, per tali attività, non è quindi possibile fare partite di allenamento o altre attività che prevedano o possano dar luogo a contatto interpersonale ravvicinato, ma è possibile solo l'allenamento individuale come attività motoria.

Alla luce di quanto precede, vista l'importanza della prosecuzione dell'attività sportiva, sul piano sociale e su quello della salute psico-fisica di tantissimi individui, a cominciare dai più giovani, appare ragionevole adottare il presente Protocollo per la tutela sanitaria e la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 tramite:

- Svolgimento di test sierologico prima della ripresa di tutti i campionati e di tutte le competizioni e/o amichevoli e/o allenamenti congiunti;
- Tampone molecolare o antigenico ogni settimana per le ASD/SSD del campionato Peroni Top10;
- Autocertificazione (come per la popolazione generale);
- Certificato d'idoneità medico-sportiva agonistica/non agonistica (obbligatorio e specifico dei tesserati) rilasciato in base alle indicazioni della FMSI;
- Rispetto rigoroso delle norme igienico-sanitarie di prevenzione da parte delle Società Sportive, adeguatamente informate/formate e sottoposte a controlli da parte della FIR;
- Attività di informazione/formazione nell'ambito delle Società Sportive ad opera di educatori sportivi, dirigenti, tecnici, medici e genitori nei confronti degli atleti, al fine di migliorarne costantemente i livelli di coscienza dei rischi connessi alla trasmissione delle malattie infettive e in particolare del virus SARS-CoV-2. Grande attenzione sarà data alla corretta attuazione delle norme di prevenzione primaria/secondaria anche fuori dal "campo di gioco", a difesa, salvaguardia e valorizzazione del bene primario, rappresentato dalla loro attività sportiva.

Procedure integrative (test sierologici e tamponi RNA) saranno adottate dalla FIR in linea con l'evoluzione della curva epidemiologica dei contagi, per tutti gli operatori sportivi oltre che per tutti i tesse-

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

rati coinvolti in attività collegiale delle Squadre e Selezioni Nazionali FIR o nell'ambito delle rappresentative e selezioni territoriali nelle fasi a carattere nazionale e/o su base volontaria in relazione anche alle necessità ed evidenze rappresentate dalla evoluzione della situazione epidemiologica nelle singole Regioni.
Ad ogni modo, prima della ripresa di tutti i campionati e di tutte le competizioni e/o amichevoli e/o allenamenti congiunti è necessario lo svolgimento di test sierologici da parte di tecnici, atleti e staff societari di tutte le età. Per le amichevoli/allenamenti congiunti varranno le medesime indicazioni per lo svolgimento delle gare.
A tutti, infine, è fortemente raccomandato l'utilizzo dell'app "IMMUNI" ed è fatto obbligo per tutte le ASD/SSD di stampare e affiggere la nuova scheda denominata "Lo sport continua in sicurezza", allegata al Nuovo Protocollo redatto dal Dipartimento Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed anche al presente protocollo, e di rendere disponibile il restante materiale informativo a disposizione, predisposto dalle
competenti Autorità di governo.

Si invitano inoltre i gestori ad organizzare corsi di formazione del personale, da parte di formatori sanitari e di RSPP, in grado di fornire le necessarie raccomandazioni d'uso e direttive di protezione, prevenzione e precauzione ai collaboratori e, ove presenti, ai dipendenti.
I gestori sono tenuti a promuovere tra gli utenti ed i frequentanti dei propri centri sportivi tutte le misure volte alla prevenzione della diffusione della pandemia da COVID – 19. Sono inoltre invitati a promuovere l'utilizzo della applicazione IMMUNI. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito della app https://www.immuni.italia.it/.

Il presente Protocollo descrive le procedure tecnico-organizzative, mediche e igieniche che devono essere adottate per la continuazione delle attività di interesse nazionale e per lo svolgimento degli allenamenti in forma individuale di tutte le altre attività organizzate da FIR e sostituisce ogni precedente protocollo pubblicato da FIR limitatamente all'attività rugbistica nazionale, sia per quanto attiene lo svolgimento degli allenamenti, sia per quanto riguarda l'attività agonistica e la ripresa dei campionati e delle competizioni.
È raccomandato a tutti di consultare costantemente le FAQ pubblicate sul sito internet federale alla sezione https://covid-19.federugby.it.

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO E DESTINATARI

Il Protocollo intende fornire indicazioni tecnico-organizzative e sanitarie per la continuazione delle sessioni di allenamento collettivo e delle attività sportive di contatto capaci di garantire la prosecuzione dei soli eventi e delle sole competizioni riconosciute di **preminente interesse nazionale così come individuate dal CONI e secondo l'appendice n. 2 allegata.**

Per tutte le altre categorie, componenti e settori, invece, per cui non sarà possibile svolgere alcuna competizione e/o attività che preveda il contatto, il presente protocollo indicherà le modalità con cui sarà possibile continuare l'attività motoria senza alcun assembramento ed esclusivamente all'aperto, **ai sensi dell'appendice n. 1 e** nel rispetto dei principi fondamentali e delle norme igieniche generali e di distanziamento sociale emanate dal Governo in relazione all'emergenza epidemiologica. A tal fine, si rappresenta che può, allo stato, proseguire esclusivamente in forma individuale e all'aperto, seguendo le indicazioni del presente protocollo ed applicando in campo allenamenti individuali come da appendice allegata, tutta l'attività non considerata di **preminente** interesse nazionale **dal CONI,** tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: *attività Propaganda (dalla u6 alla U12), U14* e attività amatoriali Old, Touch, Tag-Rugby, Snow Rugby, Beach Rugby e Rugby Integrato.

Il presente protocollo vuole essere anche fonte di informazione e formazione al fine di ridurre, per quanto possibile, il rischio di contagio/trasmissione del virus SARS-CoV-2, tanto per la salute individuale che per quella pubblica, compatibilmente con lo svolgimento delle attività specifiche demandate al diretto ed esclusivo controllo federale.

Si precisa che il presente documento regolamenta le attività pratiche destinate esclusivamente agli atleti regolarmente tesserati per la società che organizza l'attività sotto la propria diretta responsabilità. Al riguardo, si ricorda che il soggetto formalmente responsabile per tutti gli adempimenti normativi è il legale rappresentante della società sportiva.

Il Protocollo si rivolge a:

- tutte le ASD/SSD affiliate alla FIR che svolgono attività di propaganda (promozionale, ludica, didattica), attività agonistica, attività non agonistica e attività di base e amatoriale ad ogni livello e che gestiscono e utilizzano impianti e strutture sportive;
- gli Operatori Sportivi (atleti, allenatori, istruttori, arbitri, dirigenti, medici e altri collaboratori);
- i Gestori degli impianti sportivi sedi di gare e allenamenti;
- i Gestori dei Centri di allenamento federale e sede di raduni di squadre nazionali e rappresentative;
- i genitori o tutori legali degli atleti minori e gli accompagnatori di atleti disabili.

Si raccomanda quindi la massima diffusione e condivisione dei contenuti attraverso gli strumenti a disposizione.

Responsabilità e solidarietà

La FIR confida nel senso di responsabilità di tutti i dirigenti delle Associazioni/Società Sportive, allenatori, atleti e genitori, che dovranno attenersi scrupolosamente alle linee guida del Protocollo nella consapevolezza che il comportamento di ognuno può incidere sulla diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2.

La FIR non assume alcuna responsabilità per eventuali infezioni da SARS-CoV-2 contratte durante gli allenamenti o le gare. Raccomanda a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischio correlate al contagio di non partecipare ancora agli allenamenti, o di parteciparvi solo dopo aver consultato il proprio medico e, in ogni caso, di rispettare le direttive previste dagli specifici protocolli emanati dal Governo.

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

ADEMPIMENTI PRECEDENTI L'INIZIO DELLE ATTIVITÀ

La struttura (impianto sportivo), gli ambienti, gli spazi.

Al fine di prevenire e ridurre il rischio di contagio è necessario procedere preventivamente ad un'analisi della struttura sportiva, degli spazi e degli ambienti che verranno utilizzati per lo svolgimento degli allenamenti, delle gare e delle attività collaterali. Il distanziamento sociale deve sempre essere garantito e deve essere minimizzata la possibilità di compresenza di più soggetti nello stesso ambiente, ovviamente al di fuori del campo di gioco, tenuto conto del vigente divieto di assembramenti. È consigliato individuare un soggetto formato ed esperto in materia di prevenzione e protezione per la verifica dei puntuali adempimenti di legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e per la revisione della disposizione degli spazi, arredi, attrezzature, percorsi, cartellonistica informativa relativi all'impianto sportivo, con l'obiettivo di:

- ideare una nuova e diversa circolazione interna delle persone tenuto conto delle caratteristiche della struttura con nuovi percorsi e flussi di spostamento, verificandone la fattibilità e l'idoneità;
- differenziare, dove possibile, i punti di ingresso e punti di uscita della struttura;
- effettuare la misura della temperatura corporea a tutti coloro che accedono all'impianto, ad ogni accesso. A coloro che hanno una temperatura superiore a 37,5°C l'accesso non sarà consentito e dovranno consultare il proprio medico. L'accesso all'impianto sportivo (sede d'allenamento e - in prospettiva - delle partite) in assenza di un tampone negativo o di una certificazione di avvenuta guarigione completa, potrà avvenire solo in assenza di segni/sintomi (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria, alterazione di gusto e olfatto) per un periodo precedente l'attività di almeno 3 giorni e in assenza di esposizione al contagio nei 14 giorni precedenti. Il registro dei presenti nella sede degli allenamenti e - in prospettiva - delle partite (atleti, staff tecnico, dirigenti, medici, fisioterapisti, etc.) dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni, nel rispetto della normativa su acquisizione e conservazione dei dati cosiddetti sensibili personali;
- valutare le misure tese a minimizzare la possibile compresenza di più soggetti nello stesso ambiente (ovviamente escluso il campo di gioco durante l'allenamento/le gare);
- valutare l'eventuale installazione di barriere "anti-respiro" nelle zone ove il personale fosse costretto a svolgere le proprie attività senza poter attuare il distanziamento interpersonale.
- verificare all'ingresso che fruitori dei servizi ed eventuali accompagnatori siano dotati di mascherina protettiva e, in caso negativo, vietare l'ingresso;
- limitare l'ingresso in struttura a un solo accompagnatore nel caso in cui l'attività motoria sia svolta da un minore o da un adulto che necessita di accompagnamento e/o assistenza.
- mettere a disposizione almeno 1 dispenser di gel disinfettante ogni 300mq considerando esclusivamente le aree in cui si svolge l'attività fisica e motoria e non il recinto del campo di gioco;
- mettere a disposizione dispenser di gel disinfettante nelle zone di accesso e transito;
- indossare sempre la mascherina nelle zone di accesso e transito;
- affiggere all'interno dell'impianto sportivo le procedure informative, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- garantire la presenza in detti locali di gel igienizzante;
- prevedere un sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori);
- fornire indicazioni sulle corrette modalità e sui tempi di aerazione dei locali;
- vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.);
- disinfettare i propri effetti personali e non condividerli (borracce, fazzoletti, attrezzi, ecc..);

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

- arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni per cambiarsi e muniti di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
- non toccare oggetti (non durante l'attività sportiva) o la segnaletica fissa;
- predisporre e rendere visibile all'entrata della struttura un apposito cartello contenente il numero massimo di presenze consentite all'interno delle varie strutture sportive: palestre, sale, spogliatoi, ecc.

In ogni caso è obbligatorio l'utilizzo di soluzioni tecnologiche (ad esempio Whatsapp, Telegram, ecc.) che consentano la possibilità di comunicare ai vari gruppi squadra e operatori sportivi gli orari e i giorni di allenamento in cui sarà possibile accedere all'interno dell'impianto sportivo, così anche da tracciare l'accesso alle strutture di coloro che partecipano alle attività sportive proposte. Queste soluzioni consentiranno, infatti, di meglio regolamentare l'accesso alle strutture per evitare il rischio di assembramenti o il mancato rispetto delle misure di distanziamento e di divieto di assembramenti, con particolare riferimento alle aree più a rischio (percorsi di accesso agli impianti, ecc...) e, più in generale, di contingentare il numero massimo di persone che potranno accedere agli spazi e alle aree comuni, nonché alle aree dove si svolgono le attività con impegno fisico e respiratorio elevato, dove aumenta il rischio di diffusione dei droplets. Resta fermo l'obbligo di annotazione sul registro dei presenti all'interno dell'impianto sportivo, così come il divieto di assembramento in tutte le aree del sito sportivo, comprese quelle di attesa, reception, ecc..

Al fine di evitare spostamenti inutili e assembramenti in attesa, si rende obbligatorio per ogni struttura individuare il numero massimo di ingressi e conseguentemente vietare l'ingresso di ulteriori operatori sportivi una volta raggiunto il numero massimo.

Per le sole squadre svolgenti attività di interesse nazionale la determinazione del numero massimo di persone che possono essere presenti in contemporanea all'interno di strutture al chiuso (ad esempio palestre) deve risultare dalla considerazione di 12mq per persona, considerando per il computo i metri quadrati (al chiuso) dell'intera struttura. Nel computo delle compresenze va considerato anche il personale diretto o indiretto che vi presta servizio in quel momento. Per quanto riguarda attività di muscolazione e palestra, il numero massimo di cui sopra è 5mq per partecipante, prendendo in considerazione l'ampiezza dell'ambiente in cui l'attività viene svolta.

È opportuno comunque individuare un Referente esperto di misure di prevenzione da contagio di SARS-CoV-2, al quale gli operatori sportivi della Società possano rivolgersi (fatti salvi gli obblighi previsti dal D. Lgs 81/2008 e successive modificazioni e interpretazioni). Inoltre, è necessario individuare preventivamente gli Operatori Sportivi addetti al controllo della corretta implementazione delle contromisure da porre in atto, sia ordinarie che di emergenza.

In linea di principio, dovrà essere sempre garantita l'aerazione degli ambienti chiusi. Nel caso in cui l'allenamento si svolga, per le sole squadre svolgenti attività di **preminente** interesse nazionale, in un ambiente chiuso (es. palazzetto o tensostruttura) dovrà essere verificata preventivamente la possibilità di mantenere l'ambiente costantemente aerato anche attraverso l'utilizzo di impianti di aerazione

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

che NON prevedano il ricircolo dell'aria (curando la igienizzazione delle prese d'arie e la manutenzione dei filtri). Di conseguenza, si sconsiglia lo svolgimento di allenamenti/gare in ambienti chiusi che non consentano le pratiche menzionate.
Per l'eventuale presenza di pubblico sulle tribune, ad oggi vietata dal DPCM 03.12.2020, si rimanda allo scrupoloso rispetto di quanto previsto dalle norme statuali al momento in vigore, nonché alle conseguenti determinazioni delle Autorità Regionali (regolamentazione che autorizzi e disciplini l'accesso del pubblico in casi particolari). In ogni caso, le tribune potranno essere usate dagli atleti, tecnici e dirigenti in attesa della loro partecipazione alla competizione o agli allenamenti, mantenendo la distanza di sicurezza.
Le Società Sportive e/o i Gestori degli Impianti **dove si svolgono attività i preminente interesse nazionale** dovranno organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e docce, che necessitano comunque di specifico costante controllo, pulizia e frequente igienizzazione o sanificazione ad ogni cambio turno. In ogni caso, l'utilizzo potrà essere consentito soltanto in locali ben areati e mantenendo il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, contingentando gli accessi e limitando il tempo di permanenza allo stretto necessario e si dovrà evitare l'uso di applicativi comuni, quali asciuga capelli, ecc, spazzole, ecc. che al bisogno dovranno essere portati da casa.
Laddove possibile, si dovrà arrivare nel sito già vestiti in maniera idonea all'attività che andrà a svolgersi, o in modo tale da utilizzare spazi comuni solo per cambi di indumenti minimi o che richiedano tempi ridotti, riponendo il tutto in appositi contenitori sigillanti.
Potrà essere concesso ai soli operatori sportivi l'uso dei servizi igienici che dovranno essere ben puliti e igienizzati dopo ogni utilizzo. In detti locali, i lavabi debbono essere dotati di "dispenser" e di sapone liquido, salviette asciugamano monouso da gettarsi in appositi contenitori con coperchio azionabile a pedalina.

Materiali e dotazioni
È obbligatorio informare tutti gli Operatori Sportivi delle nuove modalità di utilizzo degli ambienti e dei locali con affissione di cartellonistica dedicata (comprensibile anche per gli atleti e tesserati di altra nazionalità).
Dovranno essere divulgati presso gli Operatori Sportivi tutti i materiali informativi per una corretta espletazione delle pratiche di prevenzione individuali (corretto lavaggio delle mani, corretto utilizzo dei DPI, etc., vedasi infografiche allegate).
Dovranno essere installati presso la struttura "dispenser" di gel igienizzanti in numero tale da agevolare la frequente igienizzazione delle mani per tutti gli Operatori Sportivi. Dovranno essere disponibili presso la struttura, al fine di adoperarli in caso di necessità, guanti monouso, mascherine ed appositi sacchetti per il relativo smaltimento che dovrà avvenire utilizzando appositi contenitori messi a disposizione presso l'impianto.
La Società dovrà disporre di almeno un termometro a infrarossi per la rilevazione a distanza della temperatura corporea (la misura della temperatura corporea dovrà essere fatta a tutti coloro che accedono all'impianto, ad ogni accesso), e di sostanze igienizzanti quali detergenti, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% per la pulizia e la sanificazione di ambienti e strumenti utilizzati.

Pulizia e sanificazione
Nelle aree geografiche a maggiore endemia o negli impianti sportivi in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia e igienizzazione è necessario prevedere,

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della richiamata circolare 5443 del 22 febbraio 2020.
Per pulizia s'intende la detersione con soluzione di acqua e detergente. Per sanificazione s'intende l'insieme dei procedimenti ed operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione attraverso l'utilizzo di apposite soluzioni disinfettanti.
Si raccomanda la definizione di un piano di pulizia e la periodica igienizzazione di tutti gli ambienti (aree comuni, servizi igienici, spogliatoi, etc.) e di tutte le superfici utilizzati per lo svolgimento dell'allenamento, ivi incluse le zone di passaggio e con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente (maniglie, porte, etc.).
Tutti gli strumenti a qualsiasi titolo utilizzati nel corso della seduta di allenamento dovranno essere igienizzati all'inizio, al termine e se necessario anche durante la stessa.

PERSONE

Svolgimento delle mansioni

Laddove possibile dovrà essere incentivato lo svolgimento delle mansioni da remoto. L'acquisizione della documentazione salvo assoluta impossibilità dovrà avvenire per via telematica, limitando l'utilizzo del formato cartaceo e lo scambio di documenti. Potranno essere acquisiti con queste modalità tutti i documenti necessari alla ripresa degli allenamenti e delle gare.

Il Tecnico sportivo responsabile

La direzione delle attività sportive (siano esse allenamenti o eventi o attività sportive di propaganda o agonistiche) dovrà essere affidata ad un Tecnico regolarmente tesserato per la Federazione Italiana Rugby.
Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di allenamento/gara potrà essere impiegato il numero di tecnici ritenuto necessario, garantendo tuttavia la distanza interpersonale dagli atleti con opportuno uso della mascherina.

Il Medico e/o il Delegato per l'attuazione del Protocollo

Il Medico competente, ove nominato, deve collaborare con il gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva (Società sportiva) nella attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dalle Linee Guida e dai Protocolli applicativi di riferimento.
Nei casi in cui l'Associazione/Società Sportiva non abbia incaricato un Medico competente o un Medico Sociale dovrà, in ogni caso, attenersi al presente Protocollo, preferibilmente incaricando una persona di riferimento (Tecnico Responsabile, Dirigente) per il rispetto e il controllo delle misure attuative (Delegato per l'attuazione del Protocollo, di seguito DAP) il quale dovrà comunque operare in collaborazione con un proprio Medico di riferimento.
Il Medico competente o il Medico Sociale o il DAP, in collaborazione con il Medico di riferimento, dovrà:
- acquisire e verificare le autocertificazioni necessarie (vedasi modello allegato al presente protocollo) che tutti gli Operatori Sportivi (tecnici, collaboratori, atleti, arbitri) che accedono alla struttura avranno l'obbligo di compilare e consegnare prima della ripresa delle attività o comunque prima dell'accesso all'impianto;
- visionare, analizzare, verificare ed eventualmente acquisire tutti i certificati per l'attività sportiva (agonistica e non) degli Operatori Sportivi;
- mantenere il registro delle presenze (atleti, staff tecnico, dirigenti, medici, fisioterapisti, etc.) nella sede degli allenamenti e - in prospettiva - delle partite;

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

- collaborare anche con il Gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva ed eventualmente con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione del rischio, alla predisposizione delle misure di tutela della salute degli operatori sportivi, alla formazione e all'informazione degli stessi.

Pur non essendo obbligatoria la costante presenza del Medico durante lo svolgimento delle attività sportive, è necessario che un Medico di riferimento sia sempre raggiungibile in caso di necessità, venga costantemente aggiornato per quanto di competenza e si faccia carico degli adempimenti necessari.

Controllo degli Operatori Sportivi al fine del loro impiego/partecipazione

A tutti gli Operatori Sportivi (tecnici, giocatori, arbitri, dirigenti, etc.) sarà fornita un'apposita nota informativa con le indicazioni essenziali. In particolare, l'informativa riguarderà:

- l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratoria, etc.) mettendone al corrente il proprio Medico di medicina generale e ove nominato il Medico competente o il Medico Sociale della Società che organizza l'attività;
- l'obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo presso il proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
- la consapevolezza che l'accesso all'impianto non potrà essere consentito ai soggetti in quarantena;
- l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro/gestore del sito/rappresentante dell'organizzazione sportiva dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nel sito sportivo durante l'espletamento della prestazione, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'adozione delle misure cautelative per accedere al sito sportivo e, in particolare, durante l'espletamento della prestazione: a) mantenere la distanza di sicurezza; b) rispettare il divieto di assembramento; c) osservare le regole di igiene delle mani; d) utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) laddove indicati.

Dovrà inoltre essere verificato che tutti i giocatori che prendono parte alle attività siano in possesso di certificato Medico per l'attività sportiva, agonistica o non agonistica a seconda dei casi, in corso di validità in riferimento ai protocolli di legge e alle raccomandazioni della Federazione Medico Sportiva Italiana per le attività giovanili e dilettantistiche. Ove tali certificati risultino scaduti o mancanti, Il Presidente della Società Sportiva, anche per il tramite del Medico competente o del Medico Sociale o del DAP, dovrà acquisire preventivamente i nuovi certificati.

La riammissione di Operatori Sportivi già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta guarigione" rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza; tale comunicazione andrà indirizzata direttamente al Presidente della Società Sportiva o indirettamente per il tramite del Medico sociale. Per l'attività delle Squadre Nazionali la comunicazione andrà indirizzata al Medico Federale o, in caso di rappresentative, ai Referenti Medici delle singole componenti.

Qualora sulla base dell'autocertificazione (vedi allegato Autocertificazione) sia attestata la presenza di pregressa infezione da SARS-COV-2, gli Operatori Sportivi dovranno provvedere ad una nuova visita per il rilascio della certificazione d'idoneità sportiva, ove richiesta, nel rispetto dei protocolli di legge, anche se in possesso di un certificato in corso di validità.

In assenza di idoneo certificato o qualora lo stesso non sia in corso di validità e non sia stato opportunamente rinnovato non è consentito prendere parte agli allenamenti collettivi e ai Campionati.

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

Campionato Italiano Peroni TOP10

Così come sopra affermato, prima dell'inizio dei campionati è necessario lo svolgimento di un test sierologico da parte di tecnici, atleti e staff societari.

A seguito dello svolgimento di tale test per la ricerca di IgG/IgM/[IgA]:

- se un soggetto risulta positivo IgG e negativo IgM/[IgA], ha verosimilmente contratto la malattia e dovrà essere sottoposto agli accertamenti indicati dalla FMSI per la certificazione medica (Gruppo 1 Covid+) qualora sia richiesta per lo svolgimento dell'attività.
- se un soggetto risulta positivo IgG e positivo IgM/[IgA], dovrà effettuare il tampone molecolare entro le 24 ore successive presso strutture pubbliche o private e comunque nel più breve tempo possibile, e dovrà essere sottoposto agli accertamenti richiesti dalla FMSI per la certificazione medica (Gruppo 1 Covid+) qualora sia richiesta per lo svolgimento dell'attività.

Oltre a quanto sopra, per le ASD/SSD svolgenti il Campionato Peroni Top10 sarà necessario effettuare tampone molecolare o antigenico per la rilevazione del virus Sars-Cov-2 una volta alla settimana, in tempo utile per ricevere gli esiti dei test prima dello svolgimento della gara successiva. Per gli Arbitri designati ad arbitrare le gare del Campionato Peroni Top10 sarà necessario effettuare tampone molecolare o antigenico per la rilevazione del virus Sars-Cov-2 in tempo utile per ricevere gli esiti dei test prima dello svolgimento della gara da arbitrare.

I test sierologici e i tamponi per la rilevazione del virus Sars-Cov-2 potranno essere effettuati, a scelta delle singole società e degli Arbitri, presso strutture pubbliche o private. In ogni caso, se un atleta o un tecnico o un Arbitro risulta positivo IgG e positivo IgM/ [IgA] o positivo al tampone antigenico, tale positività dovrà essere confermata tramite tampone molecolare. Se un atleta o un tecnico risulta positivo al tampone molecolare tutti gli atleti e i tecnici della stessa squadra dovranno effettuare il tampone molecolare entro le 24 ore successive presso strutture pubbliche o private e comunque nel più breve tempo possibile pena l'impossibilità di riprendere la partecipazione a allenamenti e/o gare. Qualora ci sia un caso accertato di positività al virus Sars-Cov-2 si rimanda al paragrafo "Gestione del caso sintomatico".

Nota bene: sono intesi come esterni al Gruppo Squadra quegli atleti che non abbiamo partecipato per almeno 72 (settandue) ore all'attività del gruppo stesso. Qualsiasi giocatore che debba essere inserito/reintegrato nel Gruppo Squadra dovrà essere testato almeno 48 (quarantotto) ore prima del suo reinserimento.

Altre competizioni nazionali

Per tutte le altre squadre che svolgono campionati riconosciuti di rilevanza nazionale dalla Federazione e per atleti, tecnici e dirigenti che partecipano a campionati nazionali e/o a raduni e selezioni di squadre nazionali e rappresentative, come sopra affermato, è necessario, prima dell'inizio di tale attività, l'effettuazione dei Test sierologici per la ricerca di anticorpi anti SARS-CoV-2, e in caso di positività, dei Test molecolari. Tali test hanno un significato epidemiologico e non rappresentano una "certificazione di immunità" nello svolgimento di tale attività. Test sierologici potranno essere comunque consigliati, anche in maniera longitudinale, per migliorare la stratificazione del rischio all'interno del gruppo squadra anche a scopo di monitoraggio.

Atleti e personale provenienti dall'estero

Per tutti gli atleti, tecnici e accompagnatori che dovranno partecipare a campionati nazionali organizzati dalla FIR o a competizioni con le Selezioni e le Squadre Nazionali, provenienti da Paesi per i quali

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

l'ingresso in Italia è vietato o è prevista la quarantena, si seguono le disposizioni di cui al **DPCM 03.12.2020 art. 1 comma 10 lettera h).**

Controllo sugli altri soggetti operanti nell'impianto sportivo

Qualsiasi persona non coinvolta nella pratica sportiva, ma impegnata a vario titolo in altre funzioni (a titolo esemplificativo segreteria, amministrazione, supporto alle squadre di manutenzione, controllo accessi, etc.), qualora debba svolgere la propria attività all'interno dell'impianto ha l'obbligo di indossare i DPI (mascherina) e di rimanere al proprio domicilio nel caso compaiano febbre (oltre 37.5°) e/o altri sintomi influenzali, simil-influenzali o comunque sospetti (si veda l'Addendum 1 e la relativa figura "Sintomi").

Tali lavoratori/collaboratori che abbiano avuto una malattia confermata da SARS-COV-2 o contatti con soggetti dichiarati positivi all'infezione non saranno ammessi al luogo di allenamento/gara se non dopo nulla osta del Medico Competente o del Medico Sociale o del Medico di Base. Tutto ciò in accordo con le disposizioni inerenti alla tutela della salute nei luoghi di lavoro nel rispetto delle disposizioni di sanità pubblica riferite ad ogni singolo caso.

Formazione preliminare

Prima della ripresa delle attività dovranno essere fornite le necessarie informazioni atte a formare tutti gli Operatori Sportivi, possibilmente attraverso incontri di formazione in modalità online. I programmi formativi avranno come destinatari tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo nella ripresa delle attività ivi inclusi gli atleti e le loro famiglie.

Lo scopo di tali momenti formativi è quello di fornire tutte le indicazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività e al corretto utilizzo dei DPI e di altri materiali messi a disposizione nonché quello di illustrare i comportamenti individuali da tenere per limitare il rischio di contagio. Qualora non fosse possibile organizzare tali programmi formativi o nel caso in cui i soggetti interessati dovessero essere del tutto impossibilitati a prendere parte ai momenti formativi è comunque necessario, come già specificato, fornire le informazioni e le istruzioni utili.

Ingresso fornitori

Qualora sia necessario l'accesso all'interno dell'impianto sportivo di fornitori/ospiti/soggetti esterni, dovranno essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita con modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel luogo d'allenamento.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei mezzi stessi. Per le necessarie procedure di carico/scarico l'addetto deve rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro o meglio indossare guanti e mascherina.

Per fornitori/ospiti/soggetti esterni occorre individuare servizi igienici dedicati prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale che opera nel luogo d'allenamento/gara.

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÁ

Disposizioni generali

L'accesso all'impianto sportivo dovrà essere limitato al minimo e sarà consentito ai soli Operatori Sportivi impegnati nell'allenamento (atleti, tecnici, arbitri, dirigenti, collaboratori). Eventuali accompagnatori non avranno accesso all'impianto. Le medesime disposizioni si applicano nel caso di gare che dovessero svolgersi in modalità "a porte chiuse".

Per gestire correttamente il check-in degli atleti, degli altri Operatori Sportivi, degli addetti all'evento e, ove previsto, del pubblico, e l'espletamento di tutte le procedure di ammissione, dovranno essere individuati uno o più punti di accoglienza. L'individuazione di tale punto/i dovrà garantire il distanziamento sociale di almeno 1 metro in caso di contemporanea presenza di più soggetti (se ciò non è possibile occorre prevedere anche barriere fisiche di separazione).

Il Medico competente o il Medico Sociale o, in loro mancanza, il DAP (o uno dei collaboratori adeguatamente formato) prima che sia consentito l'accesso di qualsiasi Operatore Sportivo dovrà:

- verificare che sia stata acquisita l'autocertificazione (vedasi modello allegato al presente protocollo) debitamente compilata e sottoscritta, e consegnata all'ingresso nell'impianto sportivo;
- prendere nota delle presenze (in entrata e successivamente in uscita).

Tali informazioni dovranno essere costantemente aggiornate e trasmesse al Medico competente o al Medico Sociale ove incaricato, per opportuna conoscenza e, in caso di acquisizione da parte di persona diversa, al DAP, ove nominato.

L'ingresso presso l'impianto sportivo non sarà consentito in caso di rilevamento di temperatura corporea superiore a 37,5° o di presenza di sintomi (vedi Addendum 1 e figura).

Nel caso un soggetto all'interno dell'impianto sportivo dovesse manifestare sintomi evidenti di contagio da SARS- CoV-2, è necessario:

- provvedere al suo isolamento in un locale dedicato in attesa dell'intervento dei sanitari per l'espletamento delle procedure di soccorso e di sanità pubblica;
- richiedere assistenza immediata di un Medico;
- eseguire un'indagine epidemiologica per l'identificazione delle persone con cui il soggetto è entrato in contatto;
- pianificare una pulizia profonda e sanificazione dell'area d'isolamento dopo il suo utilizzo.

Tutta la documentazione e le informazioni raccolte dovranno essere trattate nel rispetto della vigente normativa in tema di Privacy e trattamento dati personali. La documentazione dovrà essere conservata secondo le tempistiche previste dalle linee guida ministeriali.

In caso di diagnosi accertata di SARS-CoV-2, è necessario avvertire immediatamente l'ASL di competenza che adotterà le procedure e i provvedimenti necessari.

Ciascun Operatore Sportivo (tecnico, atleta, arbitro, collaboratore) che prenda parte alle attività dovrà essere munito di:

- appositi DPI (guanti monouso e mascherina da utilizzare sempre qualora non sia possibile mantenere un adeguato distanziamento sociale);
- gel igienizzante;
- bottiglia d'acqua/borraccia personale che dovrà essere utilizzata dal singolo soggetto, chiusa e riposta in apposito zaino/sacca;
- scarpe da utilizzare soltanto nel corso della seduta di allenamento o della gara e da indossare prima dell'inizio e cambiare al termine della stessa.

Tutti gli oggetti personali adoperati nel corso della seduta, al termine dell'utilizzo, dovranno essere sempre riposti in un apposito zaino/sacca personale e successivamente igienizzati.

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

Mezzi di trasporto
Per quanto riguarda i mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere l'impianto sportivo si fa riferimento alla normativa vigente in caso di utilizzo di auto privata.
In caso di impiego di mezzi quali bus, minivan, ecc. da parte della società sportiva dovranno essere rispettati tutti gli adempimenti relativi all'utilizzo e all'igienizzazione.

Attività coinvolgenti minori o disabili con accompagnatori
I genitori o familiari o tutor di minorenni devono compilare il modello di autocertificazione e sottoscriverlo. Possono accedere all'impianto sportivo esclusivamente i minorenni con autocertificazione, e un solo accompagnatore il quale però deve attendere al di fuori del recinto di gioco in aree specifiche determinate dalla Società Sportiva e rispettando le distanze di sicurezza indossando i DPI.
I genitori o familiari o tutor di tesserati con disabilità possono accedere nell'impianto sportivo esclusivamente per favorirne l'ingresso. Possono attendere in prossimità delle zone indicate loro, anche in prossimità del campo rispettando le distanze di sicurezza solo se autorizzati dalla Società per specifico supporto all'attività.

Gestione infortuni
Qualora dovesse verificarsi un evento traumatico nel corso della seduta di allenamento o della gara, o uno qualsiasi dei soggetti presenti all'interno dell'impianto dovesse necessitare di assistenza, dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:
- le persone addette al primo soccorso sportivo (o aziendale, impianto) potranno avvicinarsi attuando le procedure previste, alla persona da soccorrere;
- il soggetto che interviene dovrà indossare mascherina e guanti e fornire gli stessi DPI al soggetto che necessita assistenza qualora questo ne sia privo nel momento in cui si verifica l'evento traumatico;
- tale soggetto (se si tratta di atleta verificare preventivamente la possibilità di ripresa dell'allenamento/gara) se le condizioni lo permettono, dovrà essere accompagnato dal soccorritore in uno spazio destinato al primo soccorso per una più completa valutazione e l'eventuale trasporto presso il Pronto Soccorso;
- tutti gli altri presenti nell'impianto dovranno rispettare l'opportuno distanziamento.

In caso di trasporto presso il Pronto Soccorso, il Medico Competente qualora individuato, il Medico Sociale o il Medico di riferimento, se non presente presso la struttura, dovrà essere tempestivamente informato per permettere l'assistenza e il corretto monitoraggio.

Indicazioni tecniche generali e specifiche
Le sedute di allenamento e le attività sportive giovanili ed agonistiche dovranno essere organizzate tenendo conto delle indicazioni seguenti:
- per le attività di **preminente** interesse nazionale deve essere preferita l'esecuzione delle stesse in luoghi aperti. In luoghi chiusi, è permesso l'accesso solo a un numero di persone limitato, tale da garantire le distanze interpersonali, previa classificazione dei luoghi, in base alla loro grandezza e alla ventilazione che è possibile garantire;
- per le attività di **preminente** interesse nazionale in palestra gli attrezzi devono essere igienizzati al termine delle attività;
- Medici e Fisioterapisti, nell'attuazione della loro specifica attività, adotteranno le precauzioni universali della professione sotto la loro diretta responsabilità.

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

- Per tutte le altre attività non considerate di **preminente interesse nazionale non sarà consentito svolgere allenamenti al chiuso e/o l'utilizzo i spogliatoi.**

Le modalità relative allo svolgimento degli allenamenti saranno improntate alla gradualità e progressione, nel rispetto delle corrette metodologie di allenamento e dovranno tenere conto del lungo periodo di inattività degli atleti e dei risvolti fisiologici e psico-neuro-endocrini della ripresa con attenta rimodulazione dei carichi di lavoro. Particolare attenzione deve essere rivolta alle problematiche degli atleti in età evolutiva e in quelli di età matura.

Non è consentito l'accesso agli spazi di gioco a soggetti diversi dagli atleti e dai tecnici che conducono la seduta di allenamento o prendono parte alla gara o dagli arbitri eventualmente previsti per la direzione delle gare. Nel caso di gare, la presenza di dirigenti e altri Operatori Sportivi autorizzati ad accedere al recinto di gioco, compatibilmente con le vigenti norme federali, deve essere limitata al massimo. Ogni giocatore deve munirsi di una borraccia personale ad uso esclusivo e la stessa va chiusa dopo ogni utilizzo e riposta in apposito zaino/sacca che andrà posizionato ad almeno 2 metri dagli altri.

Il Tecnico Responsabile dovrà organizzare le attività sportive in modo da evitare per quanto possibile, assembramenti non necessari. Tutti gli Operatori Sportivi devono avere sempre attenzione alle norme comportamentali e di igiene della persona, che ricordiamo:

- lavare frequentemente le mani utilizzando in alternativa gel igienizzanti. Prima, durante e alla fine della sessione di allenamento/gara l'igiene delle mani rappresenta una misura primaria ed efficace di prevenzione;
- indossare gli appositi DPI come da indicazioni. In linea generale, è sempre necessario indossare la mascherina qualora non sia possibile il rispetto delle distanze previste;
- mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro o superiore a seconda dell'attività che si sta svolgendo. Il distanziamento interpersonale dovrà, comunque, essere osservato fra gli Operatori Sportivi, così come sarà sempre obbligatorio indossare la mascherina (eccetto ovviamente per gli atleti impegnati negli allenamenti e partite) in qualsiasi momento all'interno della struttura e nelle zone di accesso e transito;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani (con attenzione particolare nel corso della seduta di allenamento);
- starnutire o tossire utilizzando fazzoletti monouso da smaltire subito dopo secondo le disposizioni, se non si ha a disposizione un fazzoletto starnutire nella piega interna del gomito;
- per soffiarsi il naso utilizzare un fazzoletto di carta, gettare il fazzoletto in apposito contenitore, e disinfettare le mani prima di rientrare in campo;
- smaltire mascherine guanti in modo corretto, sigillandoli e gettandoli negli appositi contenitori;
- prestare molta attenzione all'utilizzo di servizi igienici curando sempre l'igiene;
- non lasciare negli spazi comuni oggetti personali o indumenti ma ricordarsi di riporli sempre in appositi zaini/sacche igienizzando o lavando quanto adoperato;
- non effettuare lo scambio di oggetti personali all'interno dell'impianto sportivo, quali, a mero titolo esemplificativo, bicchieri, maglie da allenamento/gioco, borracce, telefoni, etc.

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE PER LO SVOLGIMENTO DELLE GARE

Il modello di organizzazione[1] e svolgimento delle gare in modalità "a porte chiuse" o, se consentito, con la presenza di pubblico, presuppone la suddivisione dello Stadio/impianto sportivo in 3 zone:

1.Interno Stadio/Impianto Sportivo - zona Tecnico/Sportiva
2.Tribune - Area Media/Tribuna Stampa
3.Esterno Stadio - Parcheggi

Le tre zone sopra indicate possono sinteticamente riferirsi a:

1. Lo spazio di attività e relativi servizi.
2. La zona spettatori comprendente gli spazi ed i servizi accessori e di lavoro di supporto.
3. L'area riservata (principalmente la zona retrostante la tribuna principale).

La fascia temporale di gestione del giorno gara (cosiddetto MD - Match Day) dovrà essere considerata nell'arco di 6 ore[2] di attività, compresa la partita, suddivisa in diverse finestre temporali (ciascuna delle quali è di circa due ore). I lavori di preparazione ed allestimento nel giorno gara dovranno essere completati con anticipo rispetto all'arrivo delle squadre e degli arbitri allo stadio, nonché includere apposita sanificazione/pulizia degli ambienti interessati.

Qualora le disposizioni governative permettano il solo svolgimento di gare/competizioni a porte chiuse, il numero massimo di persone ammesse allo stadio potrà variare in considerazione delle caratteristiche degli impianti e delle competizioni che vi si disputano (campionati nazionali, regionali, provinciali, ecc.) e va tendenzialmente contenuto in non più di 148 unità, suddiviso tra le diverse attività. Il numero di persone autorizzate deve essere ridotto alle figure strettamente necessarie per rispettare i parametri di sicurezza e garantire i servizi connessi all'organizzazione.

Il Gruppo Squadra della società ospite non deve in ogni caso superare le 40 unità.

Il numero massimo di persone ammesse potrà subire aggiustamenti solamente per specifiche indicazioni provenienti dalle Autorità di Sicurezza per le specifiche competenze (es. Forze dell'Ordine; presidi Medico-Sanitari; Vigili del Fuoco; steward).

---

[1] si specifica che il modello di organizzazione e svolgimento delle gare, in modalità "a porte chiuse" o, se consentito, con la presenza di pubblico, deve considerarsi "variabile" in considerazione delle caratteristiche degli impianti e delle competizioni che vi si disputano.

[2] la fascia temporale indicata per la gestione delle procedure indicate dal protocollo dovrà essere commisurata all'effettivo numero e durata delle gare previste in modalità a rapido svolgimento, diversamente da quanto applicabile in caso di gara unica ovvero di Match-Day. In caso di gare a rapido svolgimento restano ferme tutte le indicazioni organizzative raccomandate dal protocollo di gara in oggetto, ivi inclusi i lavori di preparazione ed allestimento delle singole gare che dovranno essere completati con anticipo rispetto all'arrivo delle squadre e degli arbitri, nonché l'apposita igienizzazione/sanificazione degli ambienti interessati.

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

Suddivisione in zone.

Zona 1

La zona 1 comprende le aree tecnico-sportive di seguito identificate:
- terreno di gioco
- recinto di gioco (incluso lo spazio per le panchine)
- tunnel spogliatoi
- spogliatoi
- area media/flash

Zona 2

La zona 2 comprende tutte le aree delle Tribune, inclusi i locali di funzionamento:
- tribune
- aree media/tribuna stampa
- sale di controllo

Zona 3

La zona 3 si riferisce all'area riservata allo stadio o ad una parte della stessa, tale da comprendere le seguenti aree:
- Parcheggi per addetti ai lavori
- Area arrivo pullman Squadre

Categorie ammesse ed esempio numero massimo di persone (qualora si giochi a porte chiuse)[3]

· 60 atleti (titolari e riserve)
· 20 delegazioni Società Ospitante e Ospitata
· 8 area Cnar
· 8 staff medico
· 10 addetti all'organizzazione
· 10 raccattapalle
· 10 Personale di Servizio
· 22 giornalisti, fotografi, operatori audiovisivi

TOTALE 148 PERSONE.

Oltre alle persone sopra indicate potranno accedere all'impianto:
- rappresentanti FIR previa apposita richiesta federale;
- componenti per le operazioni Antidoping (se previsto) secondo le normative CONI;
- FF.OO. Polizia Municipale, Vigili del Fuoco Secondo disposizioni locali e governative.

[3] Il numero massimo di persone ammesse nell'impianto (oltre agli spettatori, se autorizzati) dovrà in ogni caso essere commisurato alle caratteristiche dello stesso, tenendo conto ove consentito anche dell'utilizzo contemporaneo di più campi di gioco. Ciò significa, di conseguenza, che è possibile ammettere in ciascun recinto di gioco il numero di persone consentito per la singola gara, fermo restando il numero massimo di persone previsto dal protocollo nelle aree comuni dell'impianto, che deve essere comunque sempre limitato alle figure strettamente necessarie previste per lo svolgimento delle gare. Tutto ciò al fine di poter garantire il rispetto dei parametri di sicurezza e i relativi servizi connessi all'organizzazione.

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

REQUISITI E PROCESSI ORGANIZZATIVI

Introduzione ai requisiti organizzativi

Per introdurre l'analisi dei requisiti e dei processi organizzativi, occorre innanzitutto definire i soggetti autorizzati all'ingresso presso l'impianto sportivo. All'interno dello Stadio/Impianto Sportivo saranno pertanto presenti due tipologie di utenti:

- Gruppo Squadra: per Gruppo Squadra, relativamente al solo evento gara, si intendono coloro che arrivano allo Stadio/Impianto Sportivo con i mezzi di trasporto della Società (es. pullman sociale) o con mezzi propri e che, in base ai vigenti regolamenti sportivi, hanno accesso agli spogliatoi. All'arrivo allo Stadio/Impianto Sportivo, il Gruppo Squadra andrà preservato nel proprio tragitto verso gli spogliatoi e dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale lungo il tragitto.

All'arrivo allo Stadio/Impianto Sportivo, un Delegato alla Gestione dell'Evento (DGE) della Squadra ospitante (o il soggetto responsabile dell'organizzazione dell'evento) consegnerà al primo rappresentante della Squadra ospite la certificazione dell'avvenuta sanificazione di tutti i locali ad uso della stessa Squadra ospite. Il Responsabile Sanitario/Medico Sociale/Dirigente accompagnatore di ciascuna Squadra consegnerà all'omologo della Squadra avversaria la certificazione del rispetto da parte di tutto il Gruppo Squadra delle prescrizioni sanitarie relative agli accertamenti Covid-19 previsti dai protocolli vigenti e dalle normative legislative e la certificazione che a tutte le persone in lista gara è stata misurata la temperatura corporea la quale risulta inferiore a 37,5°. Rientrano nella stessa categoria assimilabile al Gruppo Squadra anche gli Arbitri, il cui arrivo allo Stadio andrà preservato con tragitto personalizzato, per l'accesso alle medesime aree sensibili delle Squadre partecipanti ed a salvaguardia delle specifiche misure ed indicazioni in essere per le stesse. L'addetto all'arbitro o il Responsabile Sanitario/Medico Sociale/Dirigente accompagnatore della società ospitante dovrà misurare la temperatura corporea a tutti gli Arbitri ed attestare che la stessa risulti inferiore ai 37,5°.

- Personale extra Gruppo Squadra: si intendono tutti gli altri utenti che parteciperanno all'organizzazione e gestione dell'evento per le specifiche funzioni indicate nelle categorie di riferimento. Tutti coloro che si troveranno inoltre lungo il percorso dal pullman agli spogliatoi dovranno essere dotati di DPI conformi alle disposizioni vigenti per le specifiche funzioni richieste.

Tutte le persone che non appartengono al Gruppo Squadra all'arrivo allo Stadio/Impianto Sportivo dovranno:

- effettuare controllo della temperatura (termoscanner a distanza) all'ingresso dello Stadio con personale dedicato (dotato degli opportuni DPI) e adottare procedure di isolamento in due distinti locali in caso di rilevazione di temperatura corporea (> 37,5 °C). Il soggetto individuato con TC > 37,5 °C dovrà fare immediato ritorno al proprio domicilio, ove verrà seguito in ottemperanza alle linee guida del Ministero della Salute.
- Produrre autocertificazione che attesti di non aver avuto sintomi Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia) nei precedenti 14 giorni e di non essere stato in contatto diretto, negli ultimi 14 giorni, con persona che abbia manifestato sintomi Covid-19 (tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia).

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

Come indicato, qualora un utente manifestasse sintomatologia da Covid-19 verrà immediatamente allontanato dallo stadio. Si rimarca l'importanza dell'identificazione del soggetto per le dovute segnalazioni alle autorità sanitarie. L'organizzatore dell'evento si metterà a disposizione dell'autorità sanitaria competente (118) al fine di fornire tutte le informazioni necessarie in relazione alla situazione.
Sarà altresì necessario delineare le esigenze di permanenza per ogni gruppo di operatori presenti, avendo cura di analizzare la criticità dei luoghi e l'organizzazione spazio temporale degli accessi e delle attività, volte e minimizzare i rischi. Potrà essere altresì utile individuare un orario preciso ed un varco dedicato ad ogni gruppo al fine di ridurre gli assembramenti in ingresso.

La Società organizzatrice avrà tra l'altro il compito di:
- garantire che la configurazione dello Stadio/Impianto Sportivo sia conforme alle disposizioni in materia previste per la specifica tipologia di struttura, con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza sanitaria e di prevenzione dei contagi (a titolo di esempio non esaustivo: suddivisione dei percorsi di accesso e di quelli di uscita; apertura dei locali strettamente necessari e chiusura degli spazi non utilizzati; pulizia e sanificazione degli ambienti; cartellonistica di informazione e di indirizzo dedicata; etc).
- Controllare l'accesso all'impianto di tutto il personale e fornire informazioni sulle misure e norme igieniche.
- Verificare costantemente lo stato di salute (interviste, misurazione della temperatura, ecc.) di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività organizzative.
- Monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento.
- Intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un soggetto in loco.
- Definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente per la Società organizzatrice (tipologia di mascherina, distributore gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, ecc).
- Definire quali ambienti dovranno essere sanificati e quali solamente igienizzati, anche in relazione a regolamenti regionali.

Al Delegato Gestione Evento spetta il controllo sull'adozione delle specifiche misure all'interno dello Stadio/Impianto Sportivo.
Il personale impegnato in occasione dello svolgimento delle gare dovrà in ogni caso essere autorizzato da parte dell'organizzatore, anche a mezzo di apposito accredito indicante le zone di accesso consentite.

Processi organizzativi
Prima di entrare nell'analisi dei processi che riguardano il giorno gara, si ritiene necessario richiamare lo scenario di riferimento che attende le Squadre nelle fasi antecedenti, con particolare riferimento all'organizzazione dei viaggi e delle trasferte:
- il numero di partecipanti alla trasferta dovrà essere contingentato il più possibile.
- Dovranno essere preferite le trasferte in pullman (laddove le distanze lo consentano), evitando soste ove possibile, e testando il personale conducente.

Sulla base di quanto definito nei principi generali e nella relativa metodologia, si illustrano ora le modalità di gestione delle operazioni nel giorno gara:

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

Spogliatoi
- Rendere disponibili tutti i locali presenti nella struttura per consentirne un utilizzo differenziato da parte del Gruppo Squadra (es. titolari e riserve).
- Differenziare l'uso temporale dei locali da parte del Gruppo Squadra (es. titolari e riserve).
- Spogliatoio Arbitri: dopo la sanificazione, l'ingresso sarà consentito solo agli arbitri designati per la gara (vietato l'ingresso a qualunque altro tesserato, tecnico o operatore).

Arrivo delle Squadre e degli Arbitri
- Arrivo allo Stadio/Impianto Sportivo in momenti differenti (es. Arbitri - 1:45h dall'inizio gara; Squadra Ospite - 1:40h dall'inizio gara; Squadra di casa - 1:30h dall'inizio gara) ed in aree separate (laddove possibile).
- Implementazione di percorsi differenziati e distinti per l'accesso negli spogliatoi e per garantire ampia separazione tra le persone autorizzate all'accesso nella zona.

Ricognizione del terreno di gioco e riscaldamento
- Adattare i tempi alle circostanze (ad esempio, inizio operazioni di ricognizione del terreno di gioco 5 minuti dopo l'arrivo dell'ultima squadra e in maniera differenziata tra le due squadre).
- Adattare le attività alle circostanze.
- Evitare l'uso in contemporanea dell'accesso agli spogliatoi/tunnel.
- Ridurre al minimo gli assembramenti.
- Igienizzare gli strumenti e gli apparati.

Controllo equipaggiamenti e preingresso in campo
- Il controllo degli equipaggiamenti e la consegna delle distinte dovrà avvenire sulla porta dello spogliatoio arbitrale.
- L'ingresso in campo dovrà essere previsto in momenti separati per evitare contemporanea occupazione del tunnel o dei corridoi.

Ingresso in campo delle Squadre e degli Arbitri
- Nessun accompagnamento da parte di bambini
- Nessuna mascotte
- Nessuna foto di squadra
- Nessuna cerimonia pre-gara con altre persone
- Nessuna stretta di mano
- Apposita modalità di schieramento congiunto delle Squadre che consenta il distanziamento

Area Tecnica/Bordo Campo
- Il lato delle panchine deve rimanere il più possibile "pulito" (eccezioni: rappresentanti FIR, paramedici posizionati esternamente alle panchine).
- Rimodulazione - ove possibile - delle panchine, prevedendo la distribuzione alternata dei componenti (mantenere un posto vuoto tra un sedile occupato e l'altro) o disponendo gli occupanti su due file, mantenendo le distanze di sicurezza.
- Opzioni per espansione panchina riserve: in tribuna (se c'è accesso diretto al campo) o sedie/panchine aggiuntive per espandere le panchine normali; occupare se necessario, parti della tribuna.

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

Intervallo
- Separare l'accesso delle Squadre/Arbitri al rientro negli spogliatoi, analogamente al pre-gara.

Fine gara e uscita dal campo
- Separare l'accesso delle Squadre/Arbitri al rientro negli spogliatoi.

Attività post-gara
- Riduzione delle postazioni e del numero di interviste in base alle misure igieniche obbligatorie.
- Tutte le interviste a tesserati devono essere effettuate, possibilmente sul terreno di gioco, mantenendo la distanza di sicurezza e prevedendo l'utilizzo del microfono cd "boom".
- Tutte le altre attività post gara dovranno essere svolte nel rispetto delle disposizioni governative in tema di distanziamento sociale.

Ripartenza Squadra e Arbitri
- Separare lo spazio temporale delle attività di uscita dallo Stadio/Impianto Sportivo con percorsi dedicati.

Indicazioni specifiche per gli Arbitri
- Nessuna persona potrà accedere nella stanza/spogliatoio dell'arbitro
- I kit e le distinte gara dovranno essere posizionate su un tavolino all'esterno dello spogliatoio arbitri.
- Per dialogare con gli ufficiali di gara, gli atleti dovranno rigorosamente rispettare la distanza sociale prevista (>1 m).
- È raccomandato lo spostamento degli arbitri con mezzi privati o propri; per l'occasione, dovrà essere individuata un'area di parcheggio all'interno dello Stadio/Impianto Sportivo con un per- corso diretto e indipendente per l'accesso agli spogliatoi.

Requisiti igienici di carattere generale
1. A tutte le persone coinvolte nel giorno gara allo Stadio/Impianto Sportivo devono essere forniti chiarimenti in merito alle misure igieniche di base da adottarsi in coerenza con le linee guida degli esperti medici (disinfettante per le mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.).
2. Va ridotta al minimo la durata della permanenza negli spogliatoi e nei luoghi di lavoro all'interno dello Stadio/Impianto Sportivo prima e dopo la gara.
3. Al Gruppo Squadra e al Personale extra Gruppo Squadra vanno date informazioni sulla definizione dei "sintomi del contagio".
4. La gestione dell'ingresso allo Stadio/Impianto Sportivo di atlete/i e altro personale indispensabile deve essere affidata a personale di sicurezza (individuato dalla Società ospitante).
5. Il personale di sicurezza agli ingressi deve chiedere alle persone ammesse allo Stadio/Impianto Sportivo di dichiarare il loro stato di salute e misurare la temperatura corporea (tramite termoscanner).
6. Se possibile, il disinfettante per le mani va posizionato all'ingresso o all'interno di ogni stanza.
7. Prima dell'ingresso delle squadre e degli arbitri deve essere effettuata la disinfezione delle aree interessate e delle superfici.
8. Le porte, quando e ove possibile, devono rimanere aperte e, ove possibile, si deve evitare il contatto con le maniglie.
9. Sono ammesse soltanto bottiglie da bere personalizzate (non condivise).

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

10. Le aree comuni (spogliatoio, doccia) devono essere utilizzate solo in piccoli gruppi e con garanzia di distanza minima di 1 m.
11. È raccomandato l'uso di docce singole (per escludere il vapore acqueo come possibile mezzo di contagio per altre persone) e/o va considerata la possibilità di fare la doccia a casa o in hotel.
12. L'area vasche idromassaggio/benessere deve essere tenuta chiusa e, se possibile, svuotata dell'acqua.
13. L'utilizzo dei macchinari per il fitness va consentito solo con guanti monouso, maschera per il viso e uso di prodotti per la disinfezione prima e dopo.
14. Lo staff medico della Società deve lavorare con mascherine facciali, disinfettanti per le mani e guanti monouso ed è responsabile dell'igiene nei locali medici.
15. I lettini per i massaggi e i trattamenti a fini terapeutici degli atleti devono essere dotati di separatori e adeguatamente distanziati. Se possibile, vanno utilizzate stanze separate.
16. Va fatto un uso contenuto di attrezzature mediche come ultrasuoni, terapia ad onde d'urto, ecc. che, in ogni caso, devono essere utilizzate solo disinfettandole prima e dopo l'uso.
17. Le persone a contatto con più atleti devono osservare in maniera particolarmente scrupolosa le misure igieniche e di protezione.
18. Nel complesso, occorre fare in modo che nel gruppo squadra siano presenti solo le persone dello staff strettamente indispensabili per la partita. Le persone che non sono essenziali per la gestione diretta della gara possono essere contattate tramite telefono e videoconferenze.
19. Sono da evitare conversazioni in privato, in quanto stimolano la riduzione della distanza in contrasto con i requisiti di distanza minima.
20. Le conversazioni assolutamente indispensabili dovrebbero essere tenute in piccoli gruppi, brevi e con la massima distanza di conversazione, quando possibile.
21. Non devono essere toccati le ringhiere o le maniglie delle porte con le mani (in alternativa servirsi, per quanto possibile, dei gomiti).
22. La protezione della bocca e del naso è in generale obbligatoria dopo l'ingresso allo Stadio/Impianto Sportivo e in tutte le aree. Va prestata attenzione alle corrette modalità di applicazione e rimozione dei dispositivi, nonché all'utilizzo degli stessi (bocca e naso completamente coperti).
23. La disinfezione delle mani va effettuata, in generale, prima e dopo ogni utilizzo delle attrezzature ordinarie. Il disinfettante per le mani deve essere applicato sulle mani asciutte e non dovrebbe essere lavato via con acqua.
24. Lo svolgimento di riunioni tra i soggetti coinvolti nelle attività organizzative è soggetto alle attuali norme igieniche, specialmente alle norme sulla distanza minima. Le comunicazioni dovrebbero avvenire il più possibile via e-mail o con metodi di comunicazione a distanza.
25. Lo svolgimento di pause deve prevenire assembramenti e deve avvenire in solitaria se possibile. Ciò si applica anche ai pasti. Se possibile, va evitato di restare in stanze chiuse.
26. Le norme sulla distanza minima devono essere seguite tassativamente nelle aree interne ed esterne dello Stadio, evitando di intrattenere conversazioni non necessarie.

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

GESTIONE DEL CASO SINTOMATICO

Così come sopra indicato, In caso di diagnosi accertata di SARS-CoV-2, è necessario avvertire immediatamente l'ASL di competenza che adotterà le procedure e i provvedimenti necessari.
Le ASD/SSD di appartenenza del soggetto risultato positivo al Sars-Cov-2 e che vedranno posti in quarantena i loro giocatori, potranno richiedere alla Federazione il rinvio della gara di campionato mediante richiesta all'ufficio tecnico FIR da parte del Presidente del Club.
Qualora il gestore o altro personale dello staff venga a conoscenza della frequentazione del sito sportivo da parte di una persona risultata affetta dal COVID -19, dovrà seguire tutte le indicazioni fornite dalla ASL di competenza, e comunque avvertire tutti gli utenti che hanno frequentato gli spazi in contemporanea con la persona affetta dal virus, nonché procedere alla sanificazione della struttura. In attesa della sanificazione, il sito sportivo dovrà restare chiuso.
Per le sole ASD/SSD partecipanti al Campionato Italiano Peroni TOP10, in caso di diagnosi accertata di Sars-Cov-2, oltre ad avvertire immediatamente l'ASL di competenza, tutti gli atleti, i tecnici e lo staff dovranno seguire le indicazioni di cui al paragrafo "Controllo degli Operatori Sportivi - Campionato Italiano Peroni TOP10" del presente protocollo, pena l'impossibilità di riprendere gli allenamenti e/o le gare. In caso di diagnosi accertata di positività al virus Sars-Cov-2 di più di 3 atleti (o anche posti in quarantena o in isolamento fiduciario) la ASD/SSD del campionato di TOP10 potrà richiedere il rinvio della gara di campionato. La ASD/SSD del Campionato Italiano Peroni TOP10 potrà altresì richiedere il rinvio della gara qualora, a seguito di diagnosi accertata di Sars-Cov-2 la stessa non sia riuscita, per colpe ad essa non imputabili, ad effettuare i tamponi presso strutture pubbliche o private così come indicate nel paragrafo "Controllo degli Operatori Sportivi - Campionato Italiano Peroni TOP10" del presente protocollo. Tutti gli altri, per cui il tampone dia esito negativo, potranno partecipare a allenamenti e gare di campionato. A tal Fine i Club partecipanti al Campionato Italiano Peroni TOP10 dovranno comunicare all'ufficio Tecnico FIR una lista, di massimo quaranta giocatori che potranno partecipare alle gare, almeno una settimana prima dell'inizio delle attività agonistiche.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE MISURE

Il presente Protocollo illustra le misure minime obbligatorie da adottare per il contenimento degli effetti della pandemia da COVID-19 nonché fornisce tutte le indicazioni che tengono conto delle specificità delle singole discipline demandate all'esclusivo controllo e gestione della FIR e delle indicazioni tecnico-organizzative al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza da parte dei soggetti che gestiscono impianti sportivi.
Le indicazioni del presente protocollo costituiscono, salvo ulteriori verifiche di tipo ordinario, la base per i controlli da effettuarsi da parte degli organismi preposti.

SANZIONI

Si ricorda che il mancato rispetto delle disposizioni misure previste rappresenta una infrazione disciplinare e che potrà essere oggetto delle sanzioni previste dalla normativa vigente a seguito delle operazioni di controllo e monitoraggio effettuate dalle amministrazioni e autorità competenti (a titolo esemplificativo, la violazione da parte della persona fisica, dell'art. 1, comma 6, lettera f) del DPCM 13 ottobre 2020, ovvero l'inottemperanza all'obbligo, durante l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolta presso palestre, piscine, centri e circoli sportivi, pubblici e privati, di attenersi alle norme di distanziamento sociale e di non creare assembramento, è punibile con una sanzione in misura ridotta (art. 4 DL 19/20) di € 280,00 o €560,00 in caso di recidiva).

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

ADDENDUM 1

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2 E SINTOMI

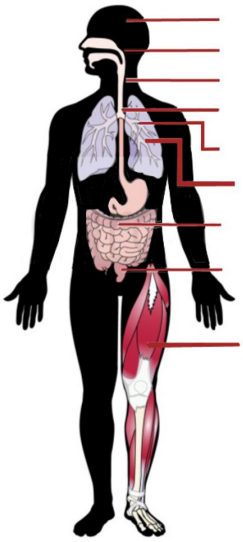
Il Virus SARS-CoV-2, nella circolazione dello stesso tra la popolazione generale o in gruppi ristretti, ha grandi probabilità di essere trasmesso da persona a persona tramite le goccioline respiratorie (droplets) espulse da naso e bocca dalle persone infette (aria espirata), tossendo, starnutendo o anche solo parlando vicino ad un'altra persona. Questa modalità di trasmissione è la più frequente e rende la malattia molto contagiosa. Il contagio può avvenire anche attraverso:

1)le mani, toccandosi con le mani contaminate bocca, naso e occhi;
2)il contatto ravvicinato con persona infetta contagiosa (baciandosi, abbracciandosi o stringendosi le mani);
3)il contatto con oggetti o superfici contaminate da goccioline respiratorie tramite un colpo di tosse o lo starnuto di una persona infetta.

Il virus non si trasmette attraverso la pelle (se le mani vengono a contatto col virus dopo uno starnuto di un'altra persona, la trasmissione può avvenire solo toccandosi la propria bocca, il naso o gli occhi). Quindi è necessaria la continua e corretta igiene personale e soprattutto delle mani.

I più comuni sintomi (vedi figura) sono: febbre, tosse, difficoltà respiratorie, mal di gola, stanchezza, respiro corto, disturbi gastrointestinali, perdita dell'olfatto e del gusto. Pertanto, in presenza anche di uno solo dei suddetti sintomi o di una sensazione di malessere generale o della febbre, per evitare di contagiare i compagni di squadra e altre persone, non ci si dovrà in alcun modo recare al campo di allenamento e si dovrà restare in casa, contattando telefonicamente il Medico di famiglia, il Medico Sociale attenendosi alle indicazioni ricevute riguardo agli obblighi delle autorità medico sanitarie.

Presentazione clinica



Cefalea (15%)
Congestione nasale, anosmia, disgeusia (5-10%)
Mal di gola (10-15%)
Tosse secca (35-40%)
Tosse produttiva (30-35%)
Dispnea (20%)
Nausea, vomito (5%)
Diarrea (5-15%)
Mialgia (15%)

Febbre	**(80-85%)**
Affaticabilità	**(35-40%)**
Brividi	**(10%)**

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

ADDENDUM 2
VADEMECUM RIASSUNTIVO – CHECKLIST

Assicurare sempre il rispetto delle raccomandazioni sopra elencate, prima, durante e al termine dell'attività sportiva per poter intervenire prontamente in caso di inadempienza.

A) Prima delle attività sportive

- Essere liberi dai sintomi per almeno 3 giorni prima di qualsiasi attività ed in assenza di esposizione al contagio da almeno 14 giorni.
- Restare a casa se si è malati o non ci si sente bene.
- Lavare e/o disinfettare spesso le mani.
- Non toccare il viso, gli occhi o la bocca con mani sporche.
- Praticare regolarmente il distanziamento interpersonale
- Indossare una mascherina per ridurre l'esposizione alle particelle sospese nell'aria.
- Coprire la bocca e il naso con un fazzoletto o il gomito se si tossisce o starnutisce.
- Portare con sé disinfettante per le mani e salviettine disinfettanti.
- Tenere un elenco delle persone con cui si è stati in contatto stretto ogni giorno.

B) Durante le attività sportive

- Astenersi dal partecipare a qualsiasi attività se si manifestano sintomi COVID-19.
- Rispettare tutte le norme consentite approvate nell'impianto sportivo.
- Lavare e/o disinfettare spesso le mani.
- Non toccare il viso, gli occhi o la bocca con mani sporche.
- Astenersi dai contatti stretti con altri partecipanti (abbracci, strette di mano ecc.)
- Praticare il distanziamento interpersonale nelle fasi statiche (finiti gli allenamenti, prima e dopo le partite, etc.).
- Indossare una mascherina mentre non si sta svolgendo attività fisica.
- Coprire la bocca e il naso con un fazzoletto o il gomito se si tossisce o starnutisce.
- Portare con sé disinfettante per le mani e salviettine disinfettanti.
- Smaltire correttamente i bicchieri, le bottiglie o gli utensili personali utilizzati.

C) Dopo le attività sportive

- Lavare e/o disinfettare spesso le mani.
- Non toccare il viso, gli occhi o la bocca con mani sporche.
- Monitorare la propria salute e segnalare eventuali sintomi dopo ogni attività.
- Praticare il distanziamento se richiesto (luoghi chiusi).
- Coprire la bocca e il naso con un fazzoletto o il gomito se si tossisce o starnutisce.
- Lavare/disinfettare l'attrezzatura e l'abbigliamento utilizzati durante l'attività.

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

APPENDICI, MODULISTICA E INFOGRAFICHE

APPENDICE N. 1

Modalità di svolgimento degli allenamenti in forma individuale.
Sarà consentito solamente svolgere attività motoria all'aperto.

Durante l'attività sportiva in campo la distanza interpersonale minima laterale tra due atleti deve essere non inferiore a 2 metri, mentre la distanza interpersonale minima degli atleti che seguono in scia deve essere non inferiore ai 10 metri.

È possibile effettuare esercitazioni che prevedono il passaggio del pallone previamente disinfettato.

La disinfezione del pallone dovrà essere effettuata al termine di ogni esercitazione e/o azione di gioco con prodotti idonei. Secondo quanto emanato dall'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per gli sport di squadra "la pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura".

APPENDICE N. 2

In un'ottica di ripresa graduale delle competizioni, al fine di tutelare la salute di tutti gli operatori sportivi:

- fino al 7 marzo 2021 tutte le seguenti categorie: Serie A Maschile e Femminile, Serie B, Serie C Girone 1 e Girone 2, Coppa Italia Femminile, U18 e U16 maschile e femminile potranno svolgere solo allenamenti senza contat- to, ma con la possibilità di utilizzare la palestra e gli spogliatoi.

- dall'8 marzo 2021 per le stesse categorie sopra menzionate sarà prevista la possibilità di riprendere i normali allenamenti con contatto e, quindi, anche gradualmente gli allenamenti congiunti e le amichevoli.

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____ nato/a a _____(__) il __/__/____ e residente in _____ alla Via _____,

(in caso di atleti minori), genitore di _____ CF _____ nato/a a _____(__) il __/__/____ e residente in _____ alla Via _____ n. __,

tesserato per la ASD/SSD _____

DICHIARA

In possesso del certificato di idoneità sportiva agonistica/non agonistica con scadenza __/__/____

Sintomi riscontrati negli ultimi 14 giorni

Febbre >37,5	Si•☐	No•☐
Tosse	Si•☐	No•☐
Stanchezza	Si•☐	No•☐
Mal Di Gola	Si•☐	No•☐
Mal Di Testa	Si•☐	No•☐
Dolori Muscolari	Si•☐	No•☐
Congestione Nasale	Si•☐	No•☐
Nausea	Si•☐	No•☐
Vomito	Si•☐	No•☐
Perdita di olfatto e gusto	Si•☐	No•☐
Congiuntivite	Si•☐	No•☐
Diarrea	Si•☐	No•☐

Eventuale esposizione al contagio

Contatti con casi accertati COVID19 (tampone positivo)	Si•☐	No•☐
Contatti con casi sospetti	Si•☐	No•☐
Contatti con familiari di casi sospetti	Si•☐	No•☐
Conviventi con febbre o sintomi influenzali (no tampone)	Si•☐	No•☐
Contatti con febbre o sintomi influenzali (no tampone)	Si•☐	No•☐

Ulteriori dichiarazioni

_____
_____
_____
_____

Il sottoscritto come sopra identificato, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti (articolo 76 D.P.R. 445/2000) attesto che quanto dichiarato corrisponde al vero.
Il sottoscritto dichiara altresì di aver ricevuto idonea informativa privacy allegata alla presente.
In fede

Data: _____ Firma _____

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 GDPR 679/2016

****

La ASD/SSD _____ (di seguito la società), con sede legale in _____, alla via _____ mail _____ in qualità di Titolare del trattamento dati, con riguardo al trattamento dei dati personali di coloro che accederanno presso il centro sportivo durante la pandemia da COVID-19, fornisce, ai sensi dell'art. 13 GDPR 679/2016, la seguente informativa. La rilevazione della temperatura corporea così come l'acquisizione della dichiarazione sopra riportata, attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al virus Sars-Cov-2, responsabile della pandemia da COVID-19, costituisce un trattamento di dati personali, anche relativi allo stato di salute, e, pertanto, deve avvenire nel rispetto del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR 679/2016. Il trattamento di tali dati personali è improntato ai principi di: - liceità, correttezza e trasparenza; - limitazione della finalità; - minimizzazione dei dati; - esattezza; - limitazione della conservazione; - integrità e riservatezza e si svolge nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e con modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità delle persone. Pertanto, conformemente a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) sulla protezione dei dati personali, la società fornisce le seguenti informazioni.

Finalità e base giuridica del trattamento

Nel rispetto del principio di c.d. limitazione delle finalità (art. 5, par. 1, lett. b), GDPR), i dati personali saranno raccolti e trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e al fine di implementare i protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 9, lett. b), GDPR.

Misure organizzative e di sicurezza

La Società adotta modalità organizzative tali da garantire la riservatezza e la dignità delle persone nonché misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati raccolti.

Nello specifico:

- la temperatura corporea sarà rilevata senza registrare il dato acquisito né l'identità dell'interessato a meno che la temperatura non superi la soglia di 37.5°;
- nel caso in cui la Società richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultanti positivi al COVID-19, nel rispetto del principio di c.d. minimizzazione (art. 5, par. 1., lett. c), GDPR) saranno raccolti solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio.

La Società si asterrà quindi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva e/o informazioni in merito alla specificità dei luoghi visitati;

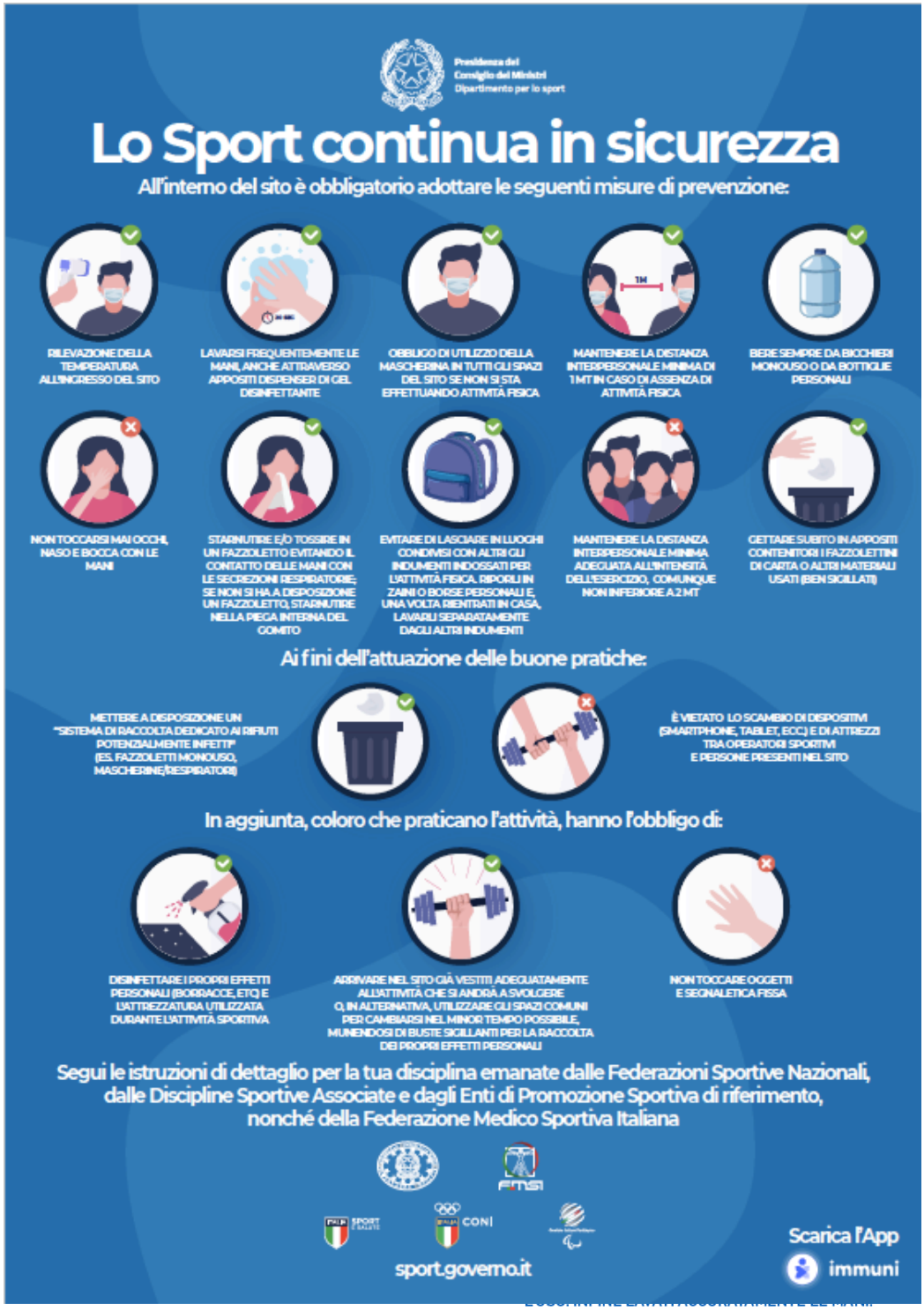
- i dati saranno raccolti e trattati da soggetti appositamente preposti a tale trattamento e adeguatamente istruiti. Periodo di conservazione dei dati. I dati personali raccolti per le finalità di cui alla presente informativa saranno conservati fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali raccolti non saranno diffusi né comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative. A titolo esemplificativo, i dati potranno essere comunicati alle Autorità Sanitarie per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stetti" di un soggetto risultato positivo al COVID–19 al fine di permettere alle Autorità medesime di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Ulteriori informazioni. Gli interessati possono esercitare i propri diritti ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento 679/2016, in forma gratuita e senza alcun vincolo, scrivendo all'indirizzo mail della società.

luogo _____, li __/__/2020 Nome_____ Cognome_____ Firma _____

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it



FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it